Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2001)

Heft: 1

Artikel: L'impostazione urbanistica e architettonica del porto e del centro sportivo Mappo Minusio

Autor: Bernasconi, Marco

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-132178

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'impostazione urbanistica e architettonica del porto e del centro sportivo Mappo Minusio

Marco Bernasconi

I lavori del Piano Viario del Locarnese, iniziati nell'autunno 1988, in particolare quelli relativi al raddoppio della T13/A21 e galleria Mappo-Morettina, hanno invaso l'area del vecchio campo sportivo ubicato nella frazione di Mappo.
Nel 1989 il Municipio ha sottoposto al Consiglio comunale una richiesta di credito per la realizzazione del nuovo Centro sportivo di Mappo, precisamente un campo di calcio principale, un campo d'allenamento, un porto, le costruzioni legate al porto e ai campi da gioco, la sistemazione degli spazi verdi, il prolungamento della passeggiata alla riva e una pista ciclabile. Il cantiere del nuovo Centro ha potuto essere aperto nell'autunno 1992.

Impostazione urbanistica

Il fabbricato che ospita le attività delle società sportive di Minusio è un tassello dello studio urbanistico allestito nel 1989 dall'ufficio di pianificazione urbanistica Bernasconi-Clerici-Martignoni (BCM). Con questo studio è stata organizzata la sistemazione della zona sportiva ricreativa di Mappo che comprende il nuovo porto, il fabbricato delle infrastrutture logistiche, due campi di calcio, un parco, un'area attrezzata con strutture per lo svago, un ampio parcheggio alberato e la sistemazione naturale della riva. Sono state inoltre create le premesse per l'inserimento in loco di una costruzione comprendente un ristorante. Il fabbricato di infrastrutture logistiche è situato perpendicolarmente alla gradinata del porto sull'asse di mezzeria della terrazza circolare che sporge sul lago.
Esso separa la zona sportiva-ricreativa dall'area del posteggio. L'accesso veicolare avviene dalla rotonda sulla strada cantonale Minusio-Tenero vicino all'angolo nord-ovest della zona posteggi. L'accesso pedonale e ciclabile avviene tramite la pista che costeggia il lato nord del fabbricato. L'entrata dell'edificio è situata in posizione centrale sul lato nord dello stabile.

Architettura e organizzazione planimetrica

L'espressione architettonica è improntata dalla semplicità e dalla linearità dei volumi, dalla caratterizzazione dei diversi contenuti e dall'uso parsimonioso dei materiali (calcestruzzo a vista, intonaci, pavimentazioni in lastre di cemento, metallo e vetro per i serramenti). La costruzione è costituita da quattro corpi indipendenti organizzati attorno al corridoio centrale costituente l'asse longitudinale dello stabile.

Nella parte sud si trovano gli spogliatoi ed i servizi destinati al gioco del calcio, la buvette e una saletta per le società.

Nella parte nord sono ubicati nel corpo est: il locale tecnico, il deposito della buvette, il locale per gli arbitri, l'infermeria, la lavanderia-deposito, l'autorimessa nel corpo ovest si trovano: il locale utenti porto e relativi ai servizi, lo spogliatoio sommozzatori comprendente servizi, essiccatoio e locale compressore, il gruppo dei servizi pubblici per i fruitori del centro sportivo e dell'area di svago adiacente. Tutto l'edificio si sviluppa su un solo piano. Sotto il corridoio centrale è stato realizzato un cunicolo per la rete di distribuzione degli impianti tecnici. L'area situata fra l'edificio e i campi da gioco è pavimentata e serve da piazzale per manifestazioni diverse. Gli spazi non pavimentati sono sistemati a prato.

Il porto

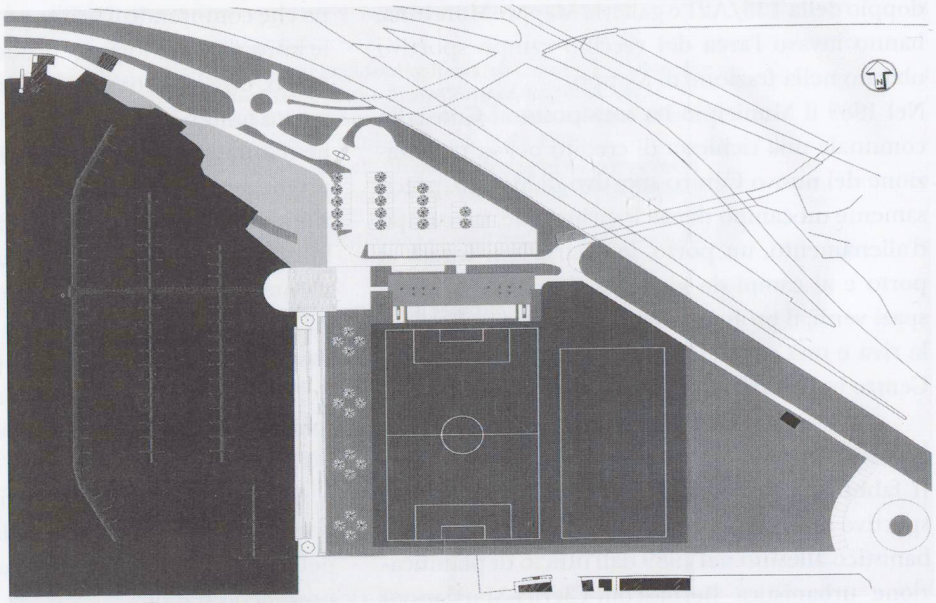
Una nota particolare merita la costruzione del porto, la cui necessità si era evidenziata con prepotenza. Bastava percorrere la stupenda passeggiata della Via alla Riva per rendersi conto del gran numero di barche, grandi e piccole, a motore a remi e a vela che occupavano gli ormeggi lungo la riva.

La passeggiata, di rinomanza internazionale, ne soffriva e, seppur rappresentando segno di vita, le barche spesso ormeggiate selvaggiamente ne deturpavano la vista sia da terra che dal lago. Era quindi necessario provvedere per risanare una situazione che andava sempre più deteriorandosi.

La zona prescelta per la realizzazione del porto presenta una situazione particolarmente favorevole: il golfo di Mappo è protetto dalle intemperie lacuali, sia per i venti che per le onde.

Esistono però alcuni vincoli ambientali ai quali si è prestata la massima attenzione:

- la zona dei canneti a nord, un biotopo naturale che necessita di particolare attenzione e che dev'essere ad ogni costo salvaguardato;
- la darsena federale delle guardie di confine, con le sue necessità di transito per i natanti di servizio;
- lo sbocco della centrale idroelettrica della Verzasca;
- la zona balneare dei campeggi.

Il nuovo porto è entrato in funzione nel luglio 1993. Con la fine dei lavori della galleria Mappo-Morettina la vasta area di Mappo è infine stata liberata, permettendo il completamento delle infrastrutture del centro.

I progettisti
Impostazione urbanistica generale
Studio BCM, Locarno – M. Bernasconi, R. Clerici, E. Martignoni
Progetto strutture logistiche
arch. Marco Bernasconi, Locarno
Aspetti naturali e paesaggio
Dionea SA, Locarno – Ing. Pippo Gianoni
Progetto campo sportivo
Studio Müller & Ceresa, Airolo – Ing. Silvano Ceresa
Progetto infrastrutture porto
Studio d'ingegneria Pfetsch-Moser-Branca, Minusio